

COMUNICATO STAMPA



**In concorso al Premio MigrArti
alla 74ma Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di
Venezia**

JOY

un cortometraggio di
DANIELE GAGLIANONE
prodotto da
ZENIT ARTI AUDIOVISIVE
in associazione con
CON MOI

PROIEZIONI

**Anteprima: giovedì 7 settembre ore 11.15 SALA CASINO
replica: venerdì 8 settembre ore 9 SALA CASINO**

Film realizzato nell'ambito del progetto Migrarti – Cinema



Con il sostegno di



Con il patrocinio di



In anteprima al Festival di Venezia l'ultimo lavoro di Daniele Gaglianone: un cortometraggio realizzato all'EX MOI che affronta il tema dell'identità delle seconde generazioni.



IL FILM

Joy è una giovane di seconda generazione appassionata di danza. Chiamata da un'amica a svolgere un'attività presso l'Ex Moi (un complesso di palazzine occupato da persone rifugiate e migranti) si trova a fare i conti con la propria identità, le proprie radici africane, e le aspettative di cui sente di doversi far carico dopo l'incontro con questi ragazzi di origine sub-sahariana. Il racconto indaga le emozioni di una ragazza il cui colore della pelle rischia di interferire con la percezione che il mondo ha di lei e che lei ha del mondo circostante.

IL PROGETTO

"Joy" nasce dall'incontro del regista Daniele Gaglianone, con la casa di produzione Zenit Arti Audiovisive - specializzata nella produzione di film di contenuto sociale - e l'associazione multietnica Con MOI - nata all'interno dell'EX MOI, come esperienza di convergenza tra persone caratterizzate da differenti culture e provenienze geografiche.

Il progetto è ispirato alla contaminazione tra realtà e fiction, già messo in atto da Daniele Gaglianone ne *La Mia Classe* e ha preso corpo attraverso un **percorso condiviso tra il regista e il gruppo di lavoro di Con MOI**. Il processo creativo è stato portato avanti attraverso una serie di workshop in cui sono state condivise esperienze vissute dai partecipanti, che hanno contribuito alla sceneggiatura e alla creazione dei personaggi del film.

Il percorso che ha portato alla realizzazione del film è documentato nel videoracconto Oltre JOY di Miha Sagadin (in fase di montaggio)

IL LUOGO: L'EX MOI

Sorta a Torino nell'ex villaggio olimpico, abbandonato per anni dopo i Giochi di Torino 2006, l'Ex Moi è una delle più grandi occupazioni abitative di migranti in Europa, dove vivono oggi circa 1500 persone, provenienti da 28 paesi diversi, in larghissima maggioranza già titolari di permessi di soggiorno per motivi umanitari. Assunto agli onori della cronaca come simbolo dell'emergenza rifugiati, l'EX Moi è uno spazio dove coesistono fragilità e resilienza con forme di adattamento "creativo" alla metropoli, marginalità, vulnerabilità ma anche solidarietà e rivendicazione di diritti, riuscendo, a suo modo, a fornire una risposta concreta all'insufficienza delle politiche di accoglienza istituzionali. Sull'occupazione incombe una disposizione di sgombero e un futuro incerto per i residenti.

All'interno dell'occupazione è nata l'associazione meticcica Con MOI. Sono attivi, inoltre, gruppi di cittadini italiani impegnati nel sostegno agli abitanti a vari livelli.

Nel film, l'Ex Moi diventa sfondo in cui "accade" la storia, per la precisa scelta di non raccontare il luogo né i suoi abitanti - già ampiamente oggetto di attenzioni mediatiche - quanto di farne il contesto in cui origina una storia di quotidianità possibile.



COMUNITA' DI PRATICA

Joy ha preso corpo attraverso il lavoro processuale condiviso da una comunità di pratica alla quale hanno partecipato: Massimo Arvat, Soulemene Ba, Pino (Giuseppe) Bardaro, Seedy Ceesay, Rebecca De Marchi, Jasmine Deza, Daniele Gaglianone, Amadou Jallow, Julia Just, Marguerite Kahrl, Federico Laface, Sarda Mballo, Deka Mohamed, Muhamed Mujahid, Marco Regoli, Morris Richard, Mamman Lamine Sidi, Miha Sagadin, Laila Sofi Yassin, Antonio Stopani, Anna Tavella, Dawud Youssuf



Dichiarazione dell'autore

“L'incontro con alcuni abitanti dell'ex-Moi coinvolti nel film è stata la cosa più interessante di questa esperienza.

Anche se il film non racconta direttamente l'occupazione del Moi, quella situazione ne è lo sfondo forte, uno sfondo che è innanzitutto fatto più di persone che di edifici. Incontrare Youssef, Lamin, Seedy, Mohamed, Sarda e il gruppo di lavoro di Con MOI ha significato incontrare un pezzo della mia città che troppo spesso è ignorato o - peggio - raccontato nella distorta prospettiva dell'emergenza, della sicurezza e di altre parole d'ordine sempre più strumentali a mantenere un sistema inaccettabile che tende a non riconoscere nemmeno la elementare umanità delle persone.

I loro personaggi in relazione a Joy, la protagonista del film, sono stati ripensati insieme. Devo a questa condivisione della sceneggiatura uno dei momenti più efficaci del film, quando Sarda replica alle parole durissime di Joy che rivendica, "come fanno tutti", il suo diritto a fregarsene di loro e delle loro storie di rifugiati e profughi. "Tu sei persa. Mi dispiace tantissimo". Penso che queste parole stigmatizzino bene l'isteria diffusa sulla questione migranti, rivelando anche una grande disponibilità e capacità di comprensione dell'altro”.

Daniele Gaglianone



Dichiarazione CON MOI

“Come associazione meticcias, nata all’Ex Moi dall’incontro di cittadini italiani e migranti di prima generazione, abbiamo scelto di misurarci con una storia sulla diversità che non è la nostra. Non il rapporto tra residenti autoctoni e stranieri appena giunti, ma l’incontro/scontro tra generazioni di migranti attraverso lo sguardo della protagonista di 2G che ci ha consentito di dislocare il nostro punto di vista e aprire un confronto interno sui temi dell’ identità, della razza e degli stereotipi nazionali.

Dopo avere sperimentato il dispositivo cinematografico come agente di crescita del gruppo, questa riflessione vuole vivere oltre il film, farsi ampia e abbracciare il tema dei possibili modi di fare comunità su terreni nuovi per tutti, da immaginare e costruire insieme”.

MIGRARTI

Il Premio MigrArti raccoglie le produzioni vincitrici del **bando del Mibact - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo** - per la promozione di progetti cinematografici capaci di contribuire alla valorizzazione delle culture delle popolazioni immigrate in Italia, anche nell’ottica dello sviluppo, del confronto e del dialogo interculturale. I lavori in concorso, **il premio e il progetto MigrArti saranno presentati a Venezia dal Ministro Dario Franceschini nel corso di una conferenza stampa il giorno 30 Agosto 2017**

DANIELE GAGLIANONE, REGISTA

Nato ad Ancona nel 1966, si è laureato in Storia e Critica del Cinema presso l'Università di Torino. Del 2000 è l'esordio nel lungometraggio con *I nostri anni*, selezionato alla Quinzaine del festival di Cannes 2001. Nel 2004 il suo secondo lungometraggio *Nemmeno il destino* partecipa nella sezione Giornate degli Autori al Festival del cinema di Venezia, così come *Ruggine* nel 2011 e *La mia classe* nel 2013. Nel 2009 vince il David di Donatello come miglior documentario italiano con *Rata nece biti - la guerra non ci sarà*. Nel 2009 con *Pietro*, partecipa al Festival di Locarno 2010. Nel 2014 realizza il documentario *Qui*, presentato al 32 Torino Film Festival, sulla lotta in Val di Susa contro la linea alta velocità Torino Lione. Nel 2016 gira a Lagos *NigeriaGranma*, cortometraggio realizzato insieme al regista nigeriano Alfie Nze, presentato a Locarno.

ZENIT ARTI AUDIOVISIVE, SOCIETA' DI PRODUZIONE

È una società di produzione fondata nel 1992. Alla produzione di documentari per il mercato nazionale ed internazionale (ha prodotto film trasmessi dalle principali emittenti europee e non solo quali Rai, Mediaset, Arte, Fox, Sbs, Cbc, Discovery Channel...), affianca attività nel campo della media education, della comunicazione sociale, dell'edutainment e della realizzazione di video d'arte e percorsi multimediali per alcuni Poli Museali italiani (Guggenheim, Museo del 900, Macro...).

Tra le principali esperienze di sintesi tra produzione audiovisiva e comunicazione sociale segnaliamo il documentario "*Io, la mia famiglia rom e Woody Allen*", primo documentario diretto dalla regista rom Laura Halilovic, il documentario italiano più premiato del 2009 ed ha ottenuto riconoscimenti e premi in festival di tutto il mondo. Il film è stato parte della campagna DOSTA! promossa dall'UNAR ed inserito in un dvd distribuito gratuitamente a 10.000 scuole sul territorio nazionale.

Il progetto crossmediale "*Cultural Shock*", prodotto da Zenit con Rai Educational, insignito del prestigioso Gran Jury Award al Japan Prize nel 2014. Protagonisti del progetto un giovane rom che torna nella sua patria (la Bosnia) insieme ad una coetanea italiana, riscoprendo insieme a lei in un viaggio on the road le proprie origini.

Alla Mostra del cinema di Venezia 2017 Zenit è presente anche con il lungometraggio *Happy Winter* di Giovanni Totaro, co-prodotto con Indyca e Rai Cinema, nella sezione fuori concorso.

Per ulteriori informazioni. www.zenit.to.it

CON MOI

è una associazione transculturale e intergenerazionale le/i cui partecipanti provengono da diverse nazioni portando il loro bagaglio di esperienze, vocazioni e saperi.

Il progetto nasce all'ex Moi dall'incontro di cittadini italiani e cittadini migranti dell' Ex Moi, attivisti, studenti, solidali, residenti del quartiere, artisti, esperti in permacultura, e si sviluppa nei mesi successivi attraverso un processo collettivo e aperto a una serie di incontri, workshop, attività di recupero e food sharing, convivialità.

Con MOI è una realtà in divenire e trasformativa: veicolo di incontro tra persone, sperimenta e promuove dinamiche paritarie, ponendosi come comunità intenzionale e solidale nella città di Torino. A partire dal nome, l'Associazione esprime la volontà di superare la logica di fare per, verso una vocazione a fare insieme.

Con MOI esprime valori di reciprocità, cura delle relazioni e dell'ambiente, ecologia profonda, salvaguardia dei beni comuni. Pratica attività di recupero e redistribuzione del cibo, attività di arte pubblica, laboratori nelle scuole, percorsi formativi, permacultura. Il progetto Con MOI è stato in mostra al Pav di Torino, nell'ambito della mostra Wild Energies e al Museo d'Arte Contemporanea Villa Croce, Genova. Ha partecipato al Festival dell'Architettura di Torino, edizione 2017. Con MOI è in rete con altre associazioni per la costruzione di un "Patto per la gestione dei beni comuni" con la Città di Torino. Nell'ambito del progetto Ortissimo, promosso da associazioni diverse che operano all'interno della realtà di accoglienza temporanea Madonna delle Salette, Con MOI ha progettato il primo corso di Permacultura di ambito urbano che sarà realizzato nell'autunno 2017. Con MOI è oggi costituita in Associazione di Promozione Sociale, affiliata Arci. Sono soci fondatori e membri del Consiglio Direttivo cittadini italiani e stranieri, in misura paritaria.

Per ulteriori informazioni: www.conmoi.org

CONTATTI

Zenit Arti Audiovisive

Massimo Arvat – arvat@zenit.to.it - cell. 339 3976260

Francesca Portalupi – francesca@zenit.to.it – cell. 333 2793637

Associazione Con Moi

Anna Tavella - conmoitorino@gmail.com - cell. 335 5607371

Marco Regoli - conmoitorino@gmail.com - cell. 347 4752627



SCHEDA TECNICA

titolo: **JOY**

durata: 15' 54"

anno di produzione: 2017

Una produzione Zenit Arti Audiovisive in associazione con Con MOI, con il sostegno di ACLI, Nova Coop, Film Commission Torino Piemonte e il patrocinio della Città di Torino

Film realizzato nell'ambito del progetto Migrarti – Cinema del Mibact - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Scritto e diretto da Daniele Gaglianone

Prodotto da Massimo Arvat

Con: Jasmine Deza, Isabella Legato, Alfie Nze, Massimo Valz Brenta, Anthonia Omuekpen Osedianosen, Djibril Barak Gomba, Rachel Pascalin, Lamine Sidi Mamman, Youssuf Dawud, Seedy Ceesay, Sarda Mballo, Muhamed Mujahid, Marco Regoli, Morris Richard, Anna Tavella

Fotografia: Paolo Rapalino

Montaggio: Marco Duretti

Aiuto Regista: Stefano Ruggeri

Direttore di Produzione: Francesca Portalupi

Segretaria di Edizione: Sara Meloni

Scenografia: Carola Benedetti

Costumi e Trucco: Valeria Tardivo

Fonico di Presa Diretta: Gianluca Tamai

Microfonista: Sonia Portoghese

Secondo Operatore: Francesca Frigo

Assistente Operatore: Lucio Viglierchio

Aiuto Operatore: Miha Sagadin

Attrezzista: Paolo Villata

Macchinista: Enzo Pontil Scala

Runner: Stefano Carcereri

Stagista: Julia Just

Post-produzione audio: Vito Martinelli